

- Regione Emilia-Romagna ha previsto nell'Agenda Digitale che vi sia un punto WiFi ogni 1000 abitanti ed il soggetto attuatore di questa strategia è LepidaSpA
- Regione Emilia-Romagna con DGR 137/2016 ha deliberato:
 - di avere un unico nome su tutto il territorio regionale denominato "EmiliaRomagnaWiFi" per semplificare e rendere più immediato l'accesso al servizio;
 - che l'accesso al servizio "EmiliaRomagnaWiFi" sia diretto e non richieda l'inserimento di credenziali;
 - che i luoghi coperti dal servizio "EmiliaRomagnaWiFi" siano opportunamente indicati da una segnaletica uniforme a livello regionale;
 - che l'accesso a Internet attraverso "EmiliaRomagnaWiFi" sfrutti l'infrastruttura della Rete Lepida Geografica o Metropolitana per consentire un'esperienza d'uso a banda ultra larga;
 - che l'accesso a Internet attraverso "EmiliaRomagnaWiFi" garantisca l'assenza di restrizioni nella fruizione di servizi e contenuti da parte dell'utente, secondo il principio della net neutrality salvo i casi previsti da leggi o da necessità tecniche e salvo la possibilità di inibire l'accesso a servizi con contenuti deprecati, in accordo con gli EELL;
 - di diffondere la copertura wifi in modo omogeneo a livello territoriale privilegiando in generale gli spazi pubblici con maggiore potenziale di fruizione del servizio e dando particolare priorità alle aree rurali montane con problemi di sviluppo, al sistema di trasporto pubblico ferroviario regionale, ai presidi sanitari (AUSL e Ospedali), agli spazi di aggregazione di tipo culturale come le biblioteche e agli spazi dedicati alle attività sportive;
 - di predisporre un progetto di modifica della LR 11/2004 che specifichi la possibilità di estendere a LepidaSpA la prerogativa prevista dall'art. 10 comma 1, primo periodo, del DL 69/2013, sulla navigazione senza autenticazione in quanto erogante il servizio per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi.
- LepidaSpA, in attuazione della DGR 137/2017, ha effettuato un bando rivolto a tutti gli Enti Soci dal 24/02 al 30/03 per ricevere candidature con le seguenti caratteristiche:
 - Ciascun punto WiFi deve essere necessariamente collegato direttamente ad un punto di accesso alla rete Lepida realizzato in fibra ottica o mediante link radio a 26GHz;
 - Per ciascun punto WiFi l'access point viene messo a disposizione senza oneri da RER, che ne rimane proprietaria; l'access point dovrà essere installato su un edificio in proprietà o disponibilità dell'Ente e tale disponibilità deve essere garantita per almeno 5 anni dalla installazione.
 - RER agisce per il tramite di LepidaSpA che offre senza oneri per l'Ente: la progettazione comprensiva dei sopralluoghi di tutti i punti di accesso ammessi in graduatoria effettuati in unica soluzione; la configurazione e la manutenzione dell'access point; la configurazione del PAL più prossimo al punto di accesso con eventuale ampliamento degli apparati; la gestione e il monitoraggio del servizio.
 - **L'Ente deve sostenere tutti i costi di installazione dell'access point, indoor o outdoor, comprensivi di eventuali lavori necessari al fissaggio**

del dispositivo e alla fornitura ed installazione dei cavi di interconnessione necessari.

- Qualora l'edificio o il luogo su cui insiste il punto WiFi non sia connesso alla rete Lepida mediante fibra ottica o link radio a 26GHz, l'Ente si impegna a coprire i costi per realizzare le connettività mancanti in fibra ottica o con link radio a 26GHz, di tutti i punti ammessi in graduatoria in questo stato, e per acquisire gli apparati di accesso necessari.
- RER, per il tramite di LepidaSpA, può cofinanziare, all'interno delle risorse disponibili, al 50% le infrastrutture richiamate al punto 6 su richiesta dell'Ente, a condizione che la proprietà finale delle infrastrutture realizzate sia di LepidaSpA, con conseguente manutenzione di tali infrastrutture completamente a carico di LepidaSpA.
- Obbligo per Comuni, Province, Città Metropolitana e Unioni ad aver sottoscritto la Convenzione per lo Sviluppo della banda ultra larga sul territorio.
- Il Bando, che vede un forte finanziamento da parte degli Enti per implementare la strategia, ha visto
 - 1103 punti di accesso ammessi per un valore impegnato da RER di circa 700K€ per l'hardware e di circa 250K€ per la progettazione e configurazione

BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN
218	190	58	184	49	58	92	168	86

- 91 punti ad infrastrutturazione facile, di cui per 50 punti è stato richiesto il cofinanziamento al 50%
- 188 punti ad infrastrutturazione difficile, per un totale di 230Km di percorsi da coprire con fibra o ponti radio su frequenze licenziate e circa 1.2M€ complessivi, di cui per 149 punti è stato richiesto il cofinanziamento al 50%, pari a circa 450K€
- Complessivamente tra RER e LepidaSpA sono impegnati per la realizzazione di questo primo bando oltre 1.4M€
- 183 sono i territori comunali coinvolti
- 21 le unioni partecipanti
- Il rapporto tra punti indoor ed outdoor è stato di 59% contro 41%
- RER ha intenzione di effettuare un nuovo bando, mettendo a disposizione ulteriori punti non appena almeno il 50% di quelli previsti da questo bando siano attivati